



## Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

**DOMENICA 24 MARZO 2024 - SETTIMANA SANTA 2024**

<b>Giovedì Santo 28</b>	alle ore <b>7,30</b> in <b>SS. Nazaro e Celso e S. Giovanni Bono</b> : celebrazione delle Lodi ed Ufficio delle Letture. alle ore <b>9,30</b> in Duomo: S. Messa Crismale alle ore <b>17,00</b> in Santa Bernardetta preghiera e lavanda dei piedi per i bambini del Catechismo. alle ore <b>21,00</b> in <b>SS Nazaro e Celso</b> si celebrerà la <b>S. MESSA in "COENA DOMINI"</b> per tutta la Comunità Pastorale. Seguirà il rito della lavanda dei piedi.
<b>Venerdì Santo 29</b>	alle ore <b>7,30</b> in <b>SS. Nazaro e Celso e S. Giovanni Bono</b> : celebrazione delle Lodi e Ufficio delle Letture. alle ore <b>15,00</b> in tutte le tre chiese: celebrazione della Passione del Signore. alle ore <b>20,45</b> Via Crucis per le vie del quartiere. Ritrovo davanti al Sagrato della Chiesa di San Giovanni Bono con arrivo in Santa Bernardetta ( <b>Il percorso è riportato nella piantina che troverete vicino agli avvisi della settimana che vi preghiamo di diffondere il più possibile. Chi può si porti una torcia</b> ).
<b>Sabato Santo 30</b>	dalle <b>15,30</b> nelle tre Chiese della Comunità Pastorale " <b>Pomeriggio Penitenziale</b> " con la possibilità di confessarsi per gli adulti. Alle ore <b>21,00</b> in S. Giovanni Bono si celebrerà la <b>VEGLIA PASQUALE</b> per tutta la Comunità Pastorale.
<b>Domenica 31</b>	<b>PASQUA DI RESURREZIONE</b> , l'orario delle SS. Messe in tutte e tre le chiese sarà quello festivo.
<b>Lunedì 1° Aprile</b>	<b>LUNEDI' DELL'ANGELO</b> , la S. Messa sarà celebrata alle ore 11,00 in tutte e tre le chiese.

Il Gruppo ADO 2 propone per tutti i giovani dai 14 ai 29 anni della Comunità un momento fraterno per vivere insieme il **Giovedì Santo**. Alle ore 19,00 ritrovo in SS. Nazaro e Celso per una Cena condivisa (ciascuno porta qualcosa), partecipazione alla Celebrazione della "Coena Domini" e momento di riflessione sulla Pasqua.

**Particolarmente in questo momento difficile, continuiamo in Quaresima la raccolta di generi alimentari per la Caritas; in questa prima settimana raccogliamo in specifico: riso, pasta, carne in scatola, pelati in scatola., verdure in scatola, zucchero, olio, caffè, farina, prodotti per l'igiene personale e detergenti per la pulizia della casa, biscotti e latte a lunga conservazione.**

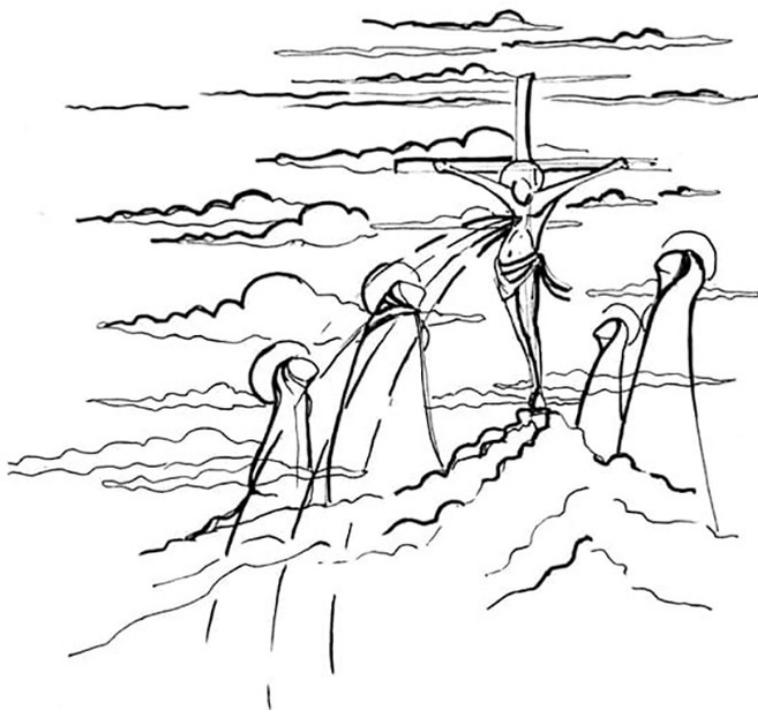
Per tutta la Quaresima la **CARITAS** e la **CEI (Conferenza Episcopale Italiana)** lanciano una campagna per la **raccolta fondi a favore della Terra Santa**. Chi desiderasse contribuire può far avere la sua offerta a **Don Massimo (Referente Caritas)** o **alla Reverende Suore**.

### CON L'AUGURIO DI UNA SANTA E SERENA PASQUA !!!

## 20.03.2024 Catechesi Papa Francesco. I vizi e le virtù. 12. *La prudenza*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!* La catechesi di oggi la dedichiamo alla virtù della *prudenza*. Essa, insieme a giustizia, forza e temperanza forma le virtù cosiddette cardinali, che non sono prerogativa esclusiva dei cristiani, ma appartengono al patrimonio della sapienza antica, in particolare dei filosofi greci. Perciò uno dei temi più interessanti nell'opera di incontro e di inculturazione fu proprio quello delle virtù. Negli scritti medievali, la presentazione delle virtù non è una semplice elencazione di qualità positive dell'anima. Riprendendo gli autori classici alla luce della rivelazione cristiana, i teologi hanno immaginato il settenario delle virtù – le tre teologali e le quattro cardinali – come una sorta di organismo vivente, dove ogni virtù ha uno spazio armonico da occupare. Ci sono virtù essenziali e virtù accessorie, come pilastri, colonne e capitelli. Ecco, forse niente quanto l'architettura di una cattedrale medievale può restituire l'idea dell'armonia che c'è nell'uomo e della sua continua tensione verso il bene. Dunque, partiamo dalla prudenza. Essa non è la virtù della persona timorosa, sempre titubante circa l'azione da intraprendere. No, questa è un'interpretazione sbagliata. Non è nemmeno solo la cautela. Accordare un primato alla prudenza significa che l'azione dell'uomo è nelle mani della sua *intelligenza e libertà*. La persona prudente è creativa: ragiona, valuta, cerca di comprendere la complessità del reale e non si lascia travolgere dalle emozioni, dalla pigrizia, dalle pressioni dalle illusioni. In un mondo dominato dall'apparire, dai pensieri superficiali, dalla banalità sia del bene che del male, l'antica lezione della prudenza merita di essere recuperata. San Tommaso, sulla scia di Aristotele, la chiamava "recta ratio agibilium". È la capacità di governare le azioni per indirizzarle verso il bene; per questo motivo essa è soprannominata il "cocchiere delle virtù". Prudente è colui o colei che è capace di scegliere: finché resta nei libri, la vita è sempre facile, ma in mezzo ai venti e alle onde del quotidiano è tutt'altra cosa, spesso siamo incerti e non sappiamo da che parte andare. Chi è prudente non sceglie a caso: anzitutto sa che cosa vuole, quindi pondera le situazioni, si fa consigliare e, con visione ampia e libertà interiore, sceglie quale sentiero imboccare. Non è detto che non possa sbagliare, in fondo restiamo sempre umani; ma almeno eviterà grosse sbandate. Purtroppo, in ogni ambiente c'è chi tende a liquidare i problemi con battute superficiali o a sollevare sempre polemiche. La prudenza invece è la qualità di chi è chiamato a governare: sa che amministrare è difficile, che i punti di vista sono tanti e bisogna cercare di armonizzarli, che si deve fare non il bene di qualcuno ma di tutti. La prudenza insegna anche che, come si suol dire, "l'ottimo è nemico del bene". Il troppo zelo, infatti, in qualche situazione può combinare disastri: può rovinare una costruzione che avrebbe richiesto gradualità; può generare conflitti e incomprensioni; può addirittura scatenare la violenza. La persona prudente sa custodire *la memoria del passato*, non perché ha paura del futuro, ma perché sa che la tradizione è un patrimonio di saggezza. La vita è fatta di un continuo sovrapporsi di cose antiche e cose nuove, e non fa bene pensare sempre che il mondo cominci da noi, che i problemi dobbiamo affrontarli partendo da zero. E la persona prudente è anche *previdente*. Una volta decisa la meta a cui tendere, bisogna procurarsi tutti i mezzi per raggiungerla. Tanti passi del Vangelo ci aiutano a educare la prudenza. Ad esempio: è prudente chi costruisce la sua casa sulla roccia e imprudente chi la costruisce sulla sabbia (cfr Mt 7,24-27). Sagge sono le damigelle che portano con sé l'olio per le loro lampade e stolte quelle che non lo fanno (cfr Mt 25,1-13). La vita cristiana è un connubio di semplicità e di scaltrezza. Preparando i suoi discepoli per la missione, Gesù raccomanda: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe» (Mt 10,16). Come dire che Dio non ci vuole solo santi, ci vuole *santi intelligenti*, perché senza la prudenza è un attimo sbagliare strada!

# VIA CRUCIS



**29 marzo 2024**  
**comunità pastorale Giovanni XXIII**

**Canto iniziale: Qui presso a Te, Signor**  
Qui presso a Te, Signor, restar vogl'io!  
È il grido del mio cuor, l'ascolta, o Dio!  
La sera scende oscura sul cuor che s'impaura:  
mi tenga ognor la fe', qui presso a Te.

## **PRIMA STAZIONE**

### **Gesù in agonia nell'Orto degli ulivi**

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

#### **R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Gesù si allontanò dai discepoli circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». [...] E il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. (Lc 22,41-44)

*Gesù era in agonia. Dolore e angoscia si abatterono su di lui. Ma quanto più grande era il dolore, tanto più intensa era la sua preghiera. Il dolore resta sempre una sfida per noi. Ci sentiamo lasciati soli. Dimentichiamo di pregare e crolliamo. Ma se ci rivolgiamo a Dio, diveniamo forti spiritualmente e ci rendiamo prossimi ai nostri fratelli in difficoltà.*

#### **Preghiera**

Signore Gesù, fa' che possiamo comprendere più profondamente il grande "mistero del male". Poiché la sofferenza è entrata nella vita umana attraverso il peccato e il tuo piano ha previsto che l'umanità fosse salvata dal peccato attraverso la sofferenza, fa' che non vada perduta nessuna delle piccole contrarietà, umiliazioni e frustrazioni che subiamo nelle nostre vite.

Unite alle tue, possano le tribolazioni che sopportiamo, da te accolte, produrre speranza. Signore, insegnaci ad essere compassionevoli.

Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce,  
dolce Madre di Gesù. **Santa Madre...**

## SECONDA STAZIONE

### Gesù tradito da Giuda e trattiene Pietro dalla violenza

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Mentre Gesù ancora parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciare. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Gesù gli disse: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno». (Lc 22,47-50 e Mt 26,52.56)

*Signore Gesù, riconosciamo le nostre trasgressioni. Non permettere che l'avarizia, la concupiscenza o l'orgoglio ci sorprendano. Reprimi, la nostra impetuosità in situazioni di violenza, mantienici sereni nello spirito davanti all'opposizione e al trattamento ingiusto.*

**G. Ripetiamo insieme: Converti il nostro cuore, o Gesù!**

Quante volte abbiamo preferito il successo alla verità, la reputazione alla giustizia. Dona forza alla nostra vita, alla voce della coscienza, alla tua voce. Preghiamo. **R.**

Guarda quelle persone che ancora oggi preferiscono abbandonare la fede ricevuta per andare incontro a proposte più allettanti e facili che portano ad un cuore pieno di tenebre. Preghiamo. **R.**

A coloro che hanno urlato contro di te, hai donato, nel giorno di Pentecoste, la commozione del cuore e la conversione. Così hai dato speranza a tutti. Preghiamo. **R.**

Il tuo cuore desolato, fu in quell'ora trapassato,  
dallo strazio più crudele. **Santa Madre...**

## TERZA STAZIONE

### Gesù è condannato dal Sinedrio

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l'hai detto — gli rispose Gesù —; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!». (**Matteo 26,62.66**)

*In ogni terra ci sono state persone innocenti che hanno sofferto, persone che sono morte combattendo per la libertà, l'uguaglianza o la giustizia. Chiunque collabora a quest'opera nello spirito di Gesù reca speranza. Il modo di Gesù di combattere per la giustizia è di sfidare il nemico con la giustezza della propria causa.*

### **Preghiera**

Signore, quando siamo mal giudicati e trattati ingiustamente, preservaci da una risposta aggressiva che andrebbe contro il tuo Spirito. Al contrario, aiutaci a portare la tua Parola in situazioni di tensione e di timore.

**G. Diciamo insieme: Abbi pietà di noi Signore!**

-Per quelle volte in cui siamo bravi solo a criticare e a parlare dei fratelli, ti diciamo.

-Per quando giudichiamo male in base alla lingua, alla razza e alla religione, ti diciamo.

-Per quelle occasioni perse, in cui potevamo testimoniare l'uguaglianza delle persone, ti diciamo.

-Perché spesso non siamo capaci di accogliere le persone che incontriamo, ti diciamo.

Quanto triste, quanto affranta, ti sentivi, o Madre santa,  
del divino salvator. **Santa Madre...**

## QUARTA STAZIONE

### Gesù è rinnegato da Pietro

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

#### **R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dopo aver catturato Gesù, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto. E, uscito fuori, pianse amaramente. (Lc 22,54-62)

*La debolezza umana ci coglie di sorpresa e cadiamo. Ecco perché Gesù ci chiede di vegliare e di pregare e ci esorta a rinunciare a noi stessi e ad avvicinarci a Dio. Dentro di noi vi è un "io" ribelle, ma non riusciamo a riconoscere questa interna incoerenza. Pietro la riconobbe, quando i suoi occhi incontrarono gli occhi di Gesù.*

#### **Preghiera**

Signore, quanto spesso non riusciamo a portare avanti le nostre stesse decisioni e neppure a onorare a volte le più solenni promesse! Di conseguenza, siamo spesso esitanti nel momento di prendere un impegno definitivo perfino con te. Concedi fermezza alla nostra determinazione interiore. Aiutaci a portare a felice conclusione ogni opera buona iniziata.

#### **G. Diciamo insieme: Vieni in nostro aiuto, o Signore!**

- Guardaci come hai guardato Pietro dopo il suo rinnegamento. Fa' che il tuo sguardo indichi alle nostre anime la giusta direzione della nostra vita. Preghiamo.

- Anche noi spesso proclamiamo di non essere cristiani di fronte a chi ha idee diverse dal vangelo. Donaci d'incontrare il tuo sguardo e di non avere più paura. Preghiamo.

- Aiutaci a non temere di vivere da cristiani, per poter rivolgere il tuo sguardo di amore e di compassione a tutte le persone che soffrono a causa del Tuo nome. Preghiamo.

Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi,  
il tuo Figlio nel dolor. **Santa Madre...**

## QUINTA STAZIONE

### Gesù è giudicato da Pilato

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Pilato, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. **(Lc 23, 22-25)**

*Non era la giustizia di una questione che importava a Pilato, ma i suoi interessi professionali e non era interessato neanche alla verità. Anche oggi non è infrequente l'indifferenza nei confronti della verità. Ci si accontenta di risposte superficiali.*

**Preghiera**

Signore, dacci il coraggio di assumere decisioni responsabili quando rendiamo un servizio pubblico. Aiutaci a “conservare la fede e una buona coscienza”. Signore, tu sei la sorgente di ogni Verità. Guidaci nella nostra ricerca.

**G. Diciamo insieme: Signore, aiutaci ad amare di più!**

- Gesù, vittima innocente, ti ringraziamo perché sei sempre accanto a chi è abbandonato nella sua solitudine. Ti diciamo.

- Perché nella croce vediamo un progetto e non una condanna divina, ti diciamo.

- Perché nell'accettazione di noi stessi scopriamo la via dell'accoglienza piena e totale del nostro prossimo e delle sue esigenze, ti diciamo.

- Per quanti portano pesi che non riescono ad accettare: affinché nella comunità cristiana trovino autentici fratelli e sorelle con cui essere in cammino, ti diciamo.

Se ti fossi stato accanto, forse non avrei pianto,  
o Madonna, anch'io con te? **Santa Madre...**

## SESTA STAZIONE

### Gesù è flagellato e coronato di spine

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

## **R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. poi, ingiocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. **(Mt 27,26-30)**

*La disumanità raggiunge nuovi vertici. Anche oggi siamo testimoni di violenze al di là del credibile. Gesù continua a soffrire quando i credenti sono perseguitati, quando la giustizia viene amministrata male, quando la corruzione è radicata. Gesù viene spogliato delle vesti quando la persona umana è disonorata sullo schermo, quando le donne sono costrette a umiliarsi, quando i poveri vanno in giro per le strade a raccogliere i rifiuti.*

## **Preghiera**

Signore Gesù, sappiamo che sei tu a soffrire quando siamo causa di sofferenza. Dammi occhi che notino i bisogni dei poveri e un cuore che si prodighi per amore. Soprattutto, fa' che possiamo condividere la tua "Parola" di speranza, l'assicurazione del tuo aiuto.

**G. Diciamo insieme: Noi confidiamo in te, o Signore!**

Gesù, buon pastore delle nostre anime	Noi confidiamo in te
Gesù, che per amore hai donato la vita	Noi confidiamo in te
Gesù, che hai preso su di te le nostre colpe	Noi confidiamo in te
Gesù, per noi umiliato fino alla morte	Noi confidiamo in te
Gesù, medico delle nostre infermità	Noi confidiamo in te
Gesù, sorgente della nostra gioia	Noi confidiamo in te
Gesù, che ci hai donato la tua pace	Noi confidiamo in te
Gesù, forza e scudo di chi spera in te	Noi confidiamo in te
Gesù, che ci hai chiamato amici	Noi confidiamo in te

Dopo averti contemplata, col tuo Figlio addolorata,  
quanta pena sento in cuor! **Santa Madre...**

## SETTIMA STAZIONE

**Gesù, fatto oggetto di scherno, è condotto via per essere crocifisso**

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dopo averlo deriso, spogliarono Gesù del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. (Mt 27,31)

*Gesù è umiliato in nuovi modi anche oggi: quando realtà tra le più sacre e profonde della fede sono banalizzate, quando si lascia che il senso del sacro si sgretoli. Nella vita pubblica tutto rischia di essere desacralizzato. Così vediamo che le questioni più importanti sono collocate tra le inezie e le banalità. Valori e norme, che tenevano insieme le società e guidavano la gente a più alti ideali, sono derisi e gettati a mare.*

### **Preghiera**

Abbiamo fede, Signore, ma non abbastanza. Aiuta la nostra incredulità. Mettici in grado di percepirti nella brezza leggera, di vederti agli angoli delle strade, di amarti nel bambino non ancora nato. Facci comprendere che il tuo Figlio è il Signore. Con le vesti splendenti o spogliato delle vesti, egli è il Salvatore del mondo.

**G.** Preghiamo dicendo: **Perdonaci, Signore Gesù!**

- Per quando davanti a una piccola umiliazione o ad un torto reagiamo con la vendetta e la violenza, ti diciamo.
- Per quando offendiamo gli altri, siamo indifferenti e li teniamo lontani da noi, ti diciamo.
- Per quando non siamo capaci di accettare neanche una piccola sofferenza, ti diciamo.
- Per quando riusciamo solo a lamentarci di Te, del Tuo amore e della presenza degli altri, ti diciamo.

Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato,  
nelle piaghe di Gesù. **Santa Madre...**

## OTTAVA STAZIONE

### Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Mentre i soldati lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. (Luca 23,26)

*In Simone abbiamo il prototipo del discepolo fedele che prende su di sé la croce e segue Cristo. In Simone scopriamo la sacralità dell'ordinario e la grandezza di ciò che sembra piccolo.*

### Preghiera

Signore, nel tuo mirabile piano tu innalzi gli umili e sostieni i poveri. Rafforza la tua Chiesa nel suo servizio alle comunità svantaggiate, ai meno privilegiati, agli emarginati, alle vittime di varie forme di dipendenza. Fa' che possiamo anche noi un giorno ascoltare da Gesù queste parole: "Mi avete dato da mangiare, mi avete dato da bere; mi avete accolto, vestito, curato".

**G. Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore!**

- Per quelle persone che lavorano e si affaticano per portare la pace nel mondo, preghiamo.
- Per i cristiani, perché sappiano aprirsi con amore alle necessità dei fratelli, preghiamo.
- Per quanti stanno accanto ai poveri, agli ammalati e ai bisognosi, preghiamo.
- Per noi, perché abbiamo il coraggio di farci carico delle sofferenze e difficoltà degli uomini, preghiamo.

E vedesti il tuo Figliolo, così afflitto, così solo,  
dare l'ultimo respir. **Santa Madre...**

## NONA STAZIONE

### Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli». (Lc 23,27-28)

*Davanti alle donne in lacrime, Gesù dimentica se stesso. Non si cura delle proprie sofferenze, ma del tragico futuro che attende loro e i loro figli. Vi sono società incuranti del proprio futuro, attraverso l'uso eccessivo delle risorse, il degrado dell'ambiente, l'oppressione delle donne, l'abbandono dei valori familiari, il mancato rispetto delle norme etiche, l'abbandono delle tradizioni religiose. Perciò Gesù continua a dire: "Non piangete per me, ma per voi e per i vostri figli".*

### **Preghiera**

Signore, suscita in noi un profondo senso di responsabilità gli uni verso gli altri e verso di te, poiché hai posto nelle nostre mani il destino dell'umanità stessa. Signore, non distogliere da noi il tuo sguardo quando vedi donne umiliate o quando la tua immagine viene sfigurata, quando interferiamo nei sistemi di vita, quando indeboliamo la natura. Salvaci e non permettere che trasciniamo la nostra civiltà sul sentiero del declino.

**G. Diciamo insieme: Noi confidiamo in te!**

Gesù, che ami tutti senza eccezione	Noi confidiamo in te!
Gesù, che sei Via, Verità e Vita	Noi confidiamo in te!
Gesù, che ci hai rivelato l'amore del Padre	Noi confidiamo in te!
Gesù, che penetri nel cuore di ogni uomo	Noi confidiamo in te!
Gesù, che doni la gioia di vivere	Noi confidiamo in te!
Gesù, che sostieni i poveri e i deboli	Noi confidiamo in te!
Gesù, che attendi la nostra conversione	Noi confidiamo in te!
Gesù, che riempi d'amore il cuore dell'uomo	Noi confidiamo in te!
Gesù, che misuri le colpe con la misericordia	Noi confidiamo in te!

Dolce Madre dell'amore fa' che il grande tuo dolore,  
io lo senta pure in me. **Santa Madre...**

## DECIMA STAZIONE

### Gesù è crocifisso

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva:

«Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». [...]

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano. **(Lc 23,33-37 e Mt 27,46)**

*Le sofferenze di Gesù raggiungono il culmine. L'esperienza ci dice che anche l'uomo più forte può scendere negli abissi della disperazione. Malattie, cattive notizie, disgrazie, maltrattamenti — tutto può sopraggiungere insieme. Può essere successo anche a noi. È in questi momenti che abbiamo bisogno di ricordare che Gesù non ci lascia mai.*

### Preghiera

Signore, quando le nubi si addensano all'orizzonte e tutto sembra perduto, quando non troviamo amici che ci stiano vicino e la speranza scivola via dalle nostre mani, insegnaci a confidare in te. In te anche la perdita più grande è un guadagno. La morte di Cristo infatti è preludio di risurrezione.

**G. A Gesù Crocifisso diciamo: Noi ti adoriamo!**

- A Gesù che sulla Croce, ci hai dato la salvezza, diciamo,
- A Gesù che sulla Croce, si è umiliato sino alla morte, diciamo,
- A Gesù che sulla Croce ci ha donato la vita, diciamo,
- A Gesù che con la Croce ha sconfitto il male, diciamo,
- A Gesù che in Croce, ci ha donato Sua Madre, diciamo,
- A Gesù che sulla Croce ha compiuto la volontà del Padre, diciamo
- A Gesù che sulla Croce ha vinto il mondo, diciamo
- A Gesù che con la Croce ci ha dato la vera speranza, diciamo
- A Gesù che sulla Croce ha illuminato le nostre tenebre, diciamo
- A Gesù che con la Croce ci ha aperto il Paradiso, diciamo

Fa' che il tuo materno affetto, per tuo Figlio benedetto,  
mi commuova e infiammi il cuor. **Santa Madre...**

## UNDICESIMA STAZIONE

### Gesù promette il suo Regno al buon ladrone

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

#### **R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». **(Lc 23,39-43)**

*Non è l'eloquenza che convince e converte. È uno sguardo d'amore nel caso di Pietro; la serenità nella sofferenza, nel caso del buon ladrone. Dio apre i tuoi occhi, tu riconosci la sua presenza e la sua azione. Optare per Cristo è sempre un mistero. È un privilegio svelare il volto di Cristo alle persone. È una gioia anche più grande scoprirlo, o riscoprirlo. "Il tuo volto, Signore, io cerco, Non nascondermi il tuo volto".*

#### **Preghiera**

O Signore, oggi io grido a te in lacrime: "Ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno". È la casa che hai preparato per tutti coloro che ti cercano con cuore sincero. Aiutami, Signore: disperdi l'oscurità lungo il mio cammino e tieni i miei occhi innalzati verso l'alto! Guidami tu! Sostieni il mio cammino; non chiedo di vedere l'orizzonte lontano; un passo alla volta è ciò che mi basta.

#### **G. A Cristo, re dell'universo, diciamo: Venga il tuo regno, o Signore!**

- Cristo, nostro re e pastore, raduna il tuo gregge da ogni parte della terra e guidalo ai pascoli della verità e della vita. Preghiamo.

- Cristo, nostro capo e salvatore, rinnova e santifica il tuo popolo, rafforza i deboli e raccogli i dispersi. Preghiamo.

- Cristo, giudice del mondo, prendici accanto a te nella gloria, quando consegnerai il tuo regno nelle mani del Padre. Preghiamo.

- Re di pace, infrangi gli ordigni e le trame della guerra e fa' che tutti gli uomini conoscano un'era di giustizia e di pace. Preghiamo.
- Cristo, erede di tutte le genti, fa' che l'umanità, mossa dallo Spirito Santo, si raccolga nella tua Chiesa, e ti riconosca come suo capo e signore. Preghiamo.

Le ferite che il peccato sul tuo corpo ha provocato  
siano impresse, o Madre, in me. **Santa Madre...**

### **DODICESIMA STAZIONE**

**La madre e il discepolo che egli amava ai piedi della croce di Gesù**

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (**Gv ,25-27**)

*Maria, la madre, ci ricorda l'amore, il sostegno e la solidarietà all'interno della famiglia, Giovanni la lealtà all'interno della comunità. La Vergine diviene un archetipo del perdono nella fede e nella speranza. Ci addita la via verso il futuro. Il perdono suscita la speranza.*

### **Preghiera**

Signore Gesù, tua madre che rimaneva nascosta, quando ti acclamavano come grande profeta, è accanto a te nella tua umiliazione. Fa' che io abbia il coraggio di rimanere leale anche dove non ti riconoscono. Signore, fammi ricordare che anche coloro che considero miei appartengono alla famiglia umana. Se mi trattano ingiustamente, fa' che la mia preghiera sia solo di perdono.

**G. Invochiamo l'aiuto di Maria e diciamo: Pregha per noi.**

Madre del Crocifisso	prega per noi
Madre dal cuore trafitto	prega per noi

Madre del Redentore	prega per noi
Madre dei redenti	prega per noi
Madre dei viventi	prega per noi
Madre dei discepoli	prega per noi
Vergine fedele	prega per noi
Vergine del silenzio	prega per noi
Vergine del perdono	prega per noi
Vergine dell'attesa	prega per noi

Del Figliolo tuo trafitto, per scontare il mio delitto,  
 condivido ogni dolor. **Santa Madre...**

### TREDICESIMA STAZIONE

#### **Gesù muore sulla Croce**

**V.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò. (Lc 23,46)

*Gesù consegna il suo spirito al Padre con sereno abbandono. Quello che i suoi persecutori ritenevano un momento di sconfitta, si dimostra di fatto un momento di trionfo. Quando un profeta muore per la causa che ha sostenuto, dà la prova definitiva di tutto ciò che ha detto. La morte di Cristo è qualcosa di più. Porta la redenzione, il perdono delle colpe.*

Signore Gesù, per i miei peccati sei stato inchiodato sulla Croce. Aiutami ad acquisire maggiore consapevolezza della gravità delle mie colpe e dell'immensità del tuo amore. Nulla in me meritava la tua benevolenza. Ti rendo grazie per la tua incommensurabile bontà verso di me. Aiutami a vivere unito a te e fa' che divenga una nuova creatura.

**G.** A Cristo morto in Croce, diciamo:

**Per la tua Croce salvaci, Signore.**

- Figlio di Dio, che hai donato la salvezza al mondo intero, aiutaci a camminare sempre sulle tue vie. Preghiamo.

- Figlio di Dio, che ti sei immolato per la salvezza di chi crede in te, concedi la vita eterna a coloro che sperano nella tua croce. Preghiamo.
- Signore, costituito giudice universale, facci comprendere che non sei venuto e non sei motto per la condanna, ma per la nostra salvezza. Preghiamo.
- Tu che hai detto: quando sarò elevato da terra trarrò tutto a me, fa' che dove sei tu, siamo anche noi per contemplare la tua gloria. Preghiamo.

Di dolori quale abisso, presso, o Madre, al crocifisso,  
voglio piangere con Te. **Santa Madre...**

## QUATTORDICESIMA ST AZIONE

### **Gesù è deposto dalla croce e collocato nel sepolcro**

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

#### **R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, depose il colpo di Gesù dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. (**Mc 15,46**)

Le tragedie ci fanno riflettere. Quando la morte colpisce da vicino, un altro mondo ci si fa accanto. Allora ci liberiamo dalle illusioni e abbiamo la percezione di una realtà più profonda. Dopo che Gesù ebbe lasciato questa terra, i cristiani cominciarono a guardare indietro e a comprendere la sua vita e la sua missione. Recarono il suo messaggio ai confini della terra.

#### **Preghiera**

Signore Gesù, mentre avanziamo con pena lungo il faticoso cammino della vita, rendici capaci di avere un barlume del nostro destino definitivo. E quando finalmente oltrepasseremo l'ultima soglia, sapremo che "non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno". Signore, rendici efficaci messaggeri della tua Buona Novella.

#### **G. Diciamo insieme: Sostieni la nostra fede, o Signore!**

- Per quelle volte in cui tutto sembra perduto, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui sentiamo lontana la tua presenza, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui cadiamo nella disperazione, ti diciamo.

- Per quelle volte in cui gridiamo il nostro dolore e la nostra sofferenza, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui siamo incapaci di amare, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui il male sembra trionfare, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui ci dimentichiamo del tuo amore, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui ci abbandoniamo allo scoraggiamento, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui vorremmo abbandonare tutto, ti diciamo.
- Per quelle volte in cui l'egoismo domina le nostre scelte, ti diciamo.

## **Padre Nostro...**

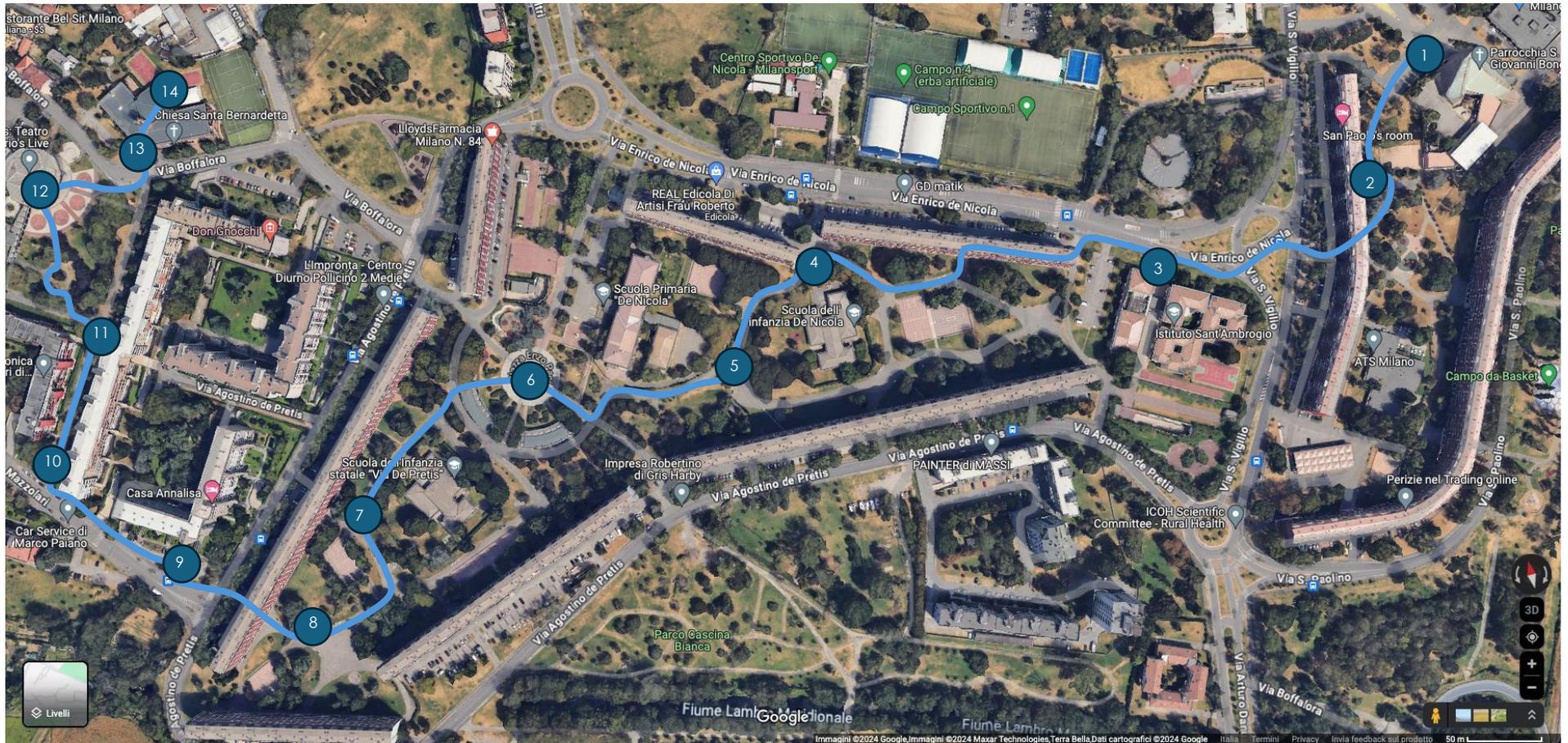
### **Canto finale: Ecco l'uomo**

*I nostri occhi hanno visto  
quello che noi non avremmo voluto vedere mai!  
Le nostre orecchie hanno udito  
quello che noi non avremmo voluto sentire mai!*

L'uomo che non ha mai giudicato, eccolo condannato.  
L'uomo che noi non avremmo lasciato, ora è rimasto solo.  
L'uomo che tanto abbiamo cercato, noi non l'abbiamo amato.  
L'uomo che noi non abbiamo creato, ora l'abbiamo ucciso.

Nacque tra noi, visse con noi. Uno di noi lo consegnò.  
Fu crocefisso dall'uomo che amava.  
E dopo aver perdonato morì.

Nella memoria di questa passione  
noi ti chiediamo perdono, Signore,  
per ogni volta che abbiamo lasciato  
il tuo fratello soffrire da solo.  
**Noi ti preghiamo uomo della croce  
figlio e fratello noi speriamo in te. (2 v.)**  
Nella memoria di questa tua morte  
noi ti chiediamo coraggio, Signore,  
per ogni volta che il dono d'amore  
ci chiederà di soffrire da soli.



1	Sagrato SGB	2	Quartiere S.A.1 tra civici 33 e 35	3	Scuola media S. Ambrogio	4	Quartiere S.A.2 termine 1° caseggiato	5	Bivio tra scuole elementare e infanzia
6	P.za Enzo Paci	7	Slargo dietro scuola infanzia, civ. 35 e 37	8	Piazzetta al termine del Quartiere S.A.2	9	Parcheggio all'inizio Di via Mazzolari	10	Inizio Traversa via Mazzolari - Boffalora
11	Slargo a metà traversa via Mazzolari - Boffalora	12	Barrio's Piazza Donne Partigiane	13	Sagrato SB	14	Altare SB		

Percorso all'interno del Quartiere S.Ambrogio 1	Percorso all'interno del Quartiere S. Ambrogio 2	Percorso pedonale tra Via Mazzolari, via Boffalora	Chiesa Santa Bernardetta
---	--	--	--------------------------

## COMUNITA' PASTORALE SAN GIOVANNI XXIII

### Messaggio della Arcivescovo Mario Delpini per il rinnovo dei Consigli Pastorali per il quadriennio 2024-2028.

Noi cattolici siamo originali. Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i Consigli Pastorali delle Comunità pastorali e delle Parrocchie, perciò diamo vita alle assemblee sinodali decanali.

Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi al servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre Comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i Consigli delle nostre comunità.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli pastorali delle Comunità pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le Comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane approvate, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei Consigli pastorali e per gli affari economici per i prossimi quadrienni.

---

Sono disponibile per il rinnovo del Consiglio pastorale per il quadriennio 2024 -2028

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Indirizzo mail \_\_\_\_\_

Da consegnare ai Sacerdoti della Comunità.